



ALLEGATO A Dgr n. del

PROGRAMMA TRIENNALE 2010 - 2012 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2010

PRESA D'ATTO AI SENSI DELL' ART. 4, COMMA 1 BIS DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 , LETTERA A NUMERI 2) 3) 5) DELLA LR 27/2003 E S.M.I.

I° PARTE

INDICE E RELAZIONE GENERALE

(Indice Allegati)



ALLEGATO A Dgr n. **del**

**PROGRAMMA TRIENNALE 2010 - 2012 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI
DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2010**

PRESA D'ATTO AI SENSI DELL' ART. 4, COMMA 1 BIS DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 , LETTERA A NUMERI 2) 3) 5) DELLA LR 27/2003 E S.M.I.

I° PARTE

INDICE

ALLEGATO A - INDICE, RELAZIONE GENERALE E QUADRI DI RAFFRONTO

ALLEGATO B - QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

ALLEGATO C - PROGRAMMA TRIENNALE E ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

ALLEGATO D - ELENCO IMMOBILI DA TRASFERIRE

ALLEGATO E - ELENCO ANNUALE 2010



ALLEGATO A Dgr n. _____ del _____

PROGRAMMA TRIENNALE 2010-2012 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA REGIONALE DA REALIZZARSI NEL 2010 (L.R. 27/03 e s.m.i. – art. 4 comma 1 bis) - PARTE PRIMA

RELAZIONE

Ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 27/03 e s.m.i., ogni anno deve essere redatto il programma dei lavori pubblici di competenza regionale da eseguire nel successivo triennio, aggiornando il programma triennale precedentemente approvato e, al contempo, redigendo anche l'elenco annuale dei lavori, da avviare nell'anno successivo a quello dell'avvenuta approvazione.

Gli interventi inseriti nel presente elenco, dei quali la Giunta Regionale prende atto con apposito provvedimento, sono quelli la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta ai seguenti soggetti di cui all'art. 4, comma 1 bis:

1. gli enti dipendenti dalla Regione;
2. i consorzi di bonifica, qualora realizzino opere fruenti, in tutto o in parte, di contributo regionale, statale o comunitario.

Per quanto riguarda le:

le unità locali socio – sanitarie, alle aziende ospedaliere e agli enti di gestione delle residenze sanitarie assistenziali per anziani e disabili e Istituto Zooprofilattico sperimentale per le Venezie;

sono in corso alcune verifiche ai sensi della L.R. 22/02 da parte delle competenti strutture regionali. Con successivo provvedimento di Giunta Regionale, non appena risolte le verifiche di cui sopra, si prenderà atto delle citate programmazioni del comparto sanitario.

La programmazione riguarda esclusivamente gli interventi di singolo importo complessivo superiore a 100.000,00 euro.

L'intervento programmato va inserito con riferimento all'annualità (o alle annualità) in cui viene assunto l'impegno di spesa (o vengono assunti gli impegni di spesa) indicando altresì l'ammontare dell'importo del progetto, globalmente previsto per l'opera descritta.

Le risorse indicate negli allegati al presente provvedimento sono quelle indicative desunte alla data di rilevazione del programma e aggiornabili con la contestuale approvazione del bilancio regionale preventivo 2010.

Nel caso di compartecipazione all'attuazione di un intervento, l'inclusione dell'intervento medesimo nella programmazione deve essere curato da un unico soggetto, restando pertanto esclusi ulteriori soggetti interessati (quali, ad esempio, il finanziatore o il sottoscrittore di accordi di programma o protocolli d'intesa).

Un'opera non inclusa nell'Elenco Annuale può essere realizzata esclusivamente se imposta da eventi imprevedibili e calamitosi o in caso di modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni normative o, ancora, nel caso di suo totale finanziamento da parte di soggetti terzi, che sia accertato successivamente all'approvazione della programmazione, oppure infine nell'utilizzo di risorse resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

**ALLEGATO A Dgr n. del**

Le variazioni ai lavori programmati entro una percentuale del venti per cento dell'importo complessivo di ciascun *settore* del Programma triennale con costituiscono variazione e conseguentemente non richiedono una nuova riapprovazione del programma stesso.

Le citate variazioni sono verificabili sia in eccesso che in difetto, e si riferiscono agli importi previsti per le opere di ciascun *settore*. Detti importo sono da intendersi come valore complessivo, espresso al lordo delle somme a disposizione. Pertanto, le variazioni consentite dalla norma devono riferirsi alle sommatorie delle variazioni proposte per ogni singolo *settore*, intendendosi per settore la "Categoria di opere" di cui alla Tabella 2 del D.M. 09 giugno 2005.

ENTI DIPENDENTI**ARPAV**

L'A.R.P.A.V. - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, istituita con Legge Regionale n. 32 del 18/10/1996, ha competenze di controllo e prevenzione ambientale.

L'Agenzia persegue i propri obiettivi di protezione della popolazione e di sicurezza del territorio, effettuando controlli ambientali, nonché di prevenzione, svolgendo attività di ricerca, formazione, informazione ed educazione ambientale.

L'A.R.P.A.V., Agenzia dotata di autonomia amministrativa, organizzativa, tecnica e contabile, opera sulla base di piani triennali e di un piano annuale.

Come disposto dall'art. 128 del D. Lgs. n. 163/2006 Codice dei Contratti, anche per l'A.R.P.A.V. l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Per l'Arpav il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità che a seguito dell'identificazione e quantificazione dei propri bisogni l'Agenzia ha predisposto nell'esercizio delle proprie autonome competenze in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Per quanto di competenza, sulla base delle informazioni desumibili dalla documentazione trasmessa dall'A.R.P.A.V., si rileva che la generalità degli interventi programmati attiene soprattutto a interventi di ristrutturazione, manutenzione, messa in sicurezza.

Il programma triennale individua un ordine di priorità. In tale ambito sono da ritenersi comunque prioritari, come fra l'altro prescritto dal Codice, i lavori di messa in sicurezza, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente.

**ALLEGATO A Dgr n. del**

Lo schema del programma dei lavori comprende complessivamente 13 interventi, di cui 11 finalizzati alla sicurezza dell'uso dei fabbricati in cui si svolgono le attività dell'Agenzia, da realizzare nelle strutture dei Dipartimenti e ulteriori 2 nuove opere, per la nuova sede di Bassano del Grappa/Marostica (euro 800.000,00) e per la nuova sede di Padova.

I due interventi di maggiore entità sono:

Nuova sede di Padova	euro 30.000.000,00	inizio lavori (trim/anno) 4/2011
Adeguamento impianto aria sede di Verona	euro 1.350.000,00	inizio lavori (trim/anno) 1/2012

AA.TT.E.R.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a), della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 rientrano tra i Lavori Pubblici di interesse regionale quei lavori la cui programmazione, approvazione ed affidamento spetta alle Agenzie Territoriali di Edilizia Residenziale (ATER), qualora realizzino opere fruibili in tutto o in parte, di contributo regionale, statale o comunitario.

A tal riguardo, l'art. 4, comma 1 bis, della stessa Legge Regionale 27/2003, dispone che le ATER trasmettano il proprio Programma Triennale ed Elenco Annuale dei Lavori Pubblici alla Giunta Regionale che ne prende atto con apposito provvedimento.

Con la presente si comunica che, allo stato, tutte le ATER del Veneto hanno provveduto ad inviare alla scrivente Direzione Regionale il Programma Triennale 2010-2012 ed Elenco Annuale 2010.

Gli interventi previsti dalla programmazione delle Aziende Territoriali riguardano quasi esclusivamente l'edificazione, il recupero o la manutenzione di edilizia residenziale pubblica, distinta nelle tre tipologie, sovvenzionata, agevolata e convenzionata. Alcune eccezioni riguardano la realizzazione di presidi di pubblica sicurezza adibiti a caserme nonché unità immobiliari con destinazione commerciale.

Tutte le attività rientrano nell'ambito di quelle espressamente previste dall'art. 5 della Legge Regionale 10/1995, in virtù della Deliberazione di Giunta Regionale 5 dicembre 2006, n. 3801, che fissa i criteri distintivi in ordine alle modalità di applicazione del suddetto articolo.

Complessivamente le sette ATER delle Province del Veneto hanno effettuato una stima delle risorse finanziarie ed una conseguente previsione dei costi per il finanziamento degli interventi per € 64.393.282,54 nel 2010, € 147.452.091,46 nel 2011 ed € 123.962.235,75 nel 2012.

Come si può constatare dai dati sotto riportati da cui si ricava un quadro sintetico relativamente ad ogni singola ATER, l'entità degli investimenti non è distribuita in modo omogeneo tra le Aziende Territoriali, in quanto ciascuna opera viene realizzata in funzione della struttura organizzativa, nonché del fabbisogno territoriale di edilizia residenziale pubblica rapportato alla disponibilità finanziaria.

**ALLEGATO A Dgr n. del**

L'Azienda che prevede investimenti maggiori nel triennio è l'ATER di Padova con oltre 100 milioni di euro, seguita dall'ATER di Venezia che ha stimato una previsione di spesa di oltre 60 milioni di euro e da quella di Verona con una stima di oltre 56 milioni di euro. Nel prosieguo si citano l'ATER di Treviso con una stima di oltre 47 milioni, l'ATER di Vicenza oltre 39 milioni, l'ATER di Rovigo oltre 25 milioni ed infine l'ATER di Belluno che ha stimato una spesa di oltre 6 milioni per interventi da realizzare nel triennio 2010-2012.

L'ATER di Padova prevede di realizzare interventi nel triennio in corso il cui importo ammonta complessivamente ad € 101.200.189,59, ossia 11 interventi di edilizia convenzionata (compresi gli interventi alla Caserma del Carabinieri di Este e di Castelbaldo) e 22 interventi di edilizia sovvenzionata. La stima delle risorse finanziarie che l'Azienda Territoriale di Padova ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a copertura dei costi dei suddetti interventi, è la seguente: € 25.327.552,44 nel 2010, € 48.862.636,75 nel 2011 ed infine € 27.010.000,00 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 101.180.189,59. E' evidente che l'Azienda Territoriale provvederà a finanziare la quota dell'importo totale non coperta nel corso del triennio successivo.

L'ATER di Venezia prevede di realizzare interventi nel triennio in corso il cui importo ammonta complessivamente ad € 60.394.179,41, ossia 38 interventi relativi a manutenzione straordinaria, nuove costruzioni e recupero edilizio e 10 interventi di manutenzione ordinaria. La stima delle risorse finanziarie che l'Azienda Territoriale di Venezia ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a completa copertura dei costi dei suddetti interventi, è la seguente: € 5.082.286,60 nel 2010, € 28.794.481,00 nel 2011 ed infine € 26.517.411,81 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 60.394.179,41. Appare significativa la differenza tra gli impegni previsti nel 2010 e quelli per il 2011 e 2012.

L'ATER di Verona prevede di realizzare interventi nel triennio in corso il cui importo ammonta complessivamente ad € 56.110.000,00, ossia 13 interventi di edilizia convenzionata, 4 interventi di edilizia sovvenzionata, 1 di edilizia libera ed infine 1 intervento di manutenzione straordinaria su alloggi sfitti ed immobili di proprietà, per un totale di 19 interventi. La stima delle risorse finanziarie che l'Azienda Territoriale di Verona ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a completa copertura dei costi dei suddetti interventi, è la seguente: € 12.250.000,00 nel 2010, € 17.544.000,00 nel 2011 ed infine € 26.316.000,00 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 56.110.000,00. A riguardo si precisa che non vi è una rilevante differenza tra gli impegni previsti nel triennio, tuttavia le finalità programmatiche delle risorse finanziarie dovrebbero permettere di coprire *in toto* i costi relativi agli anni 2010-2012, grazie ai fondi stanziati nelle tre annualità.

L'ATER di Treviso prevede di realizzare interventi nel triennio in corso il cui importo ammonta complessivamente ad € 62.693.119,59, ossia 26 interventi, comprendenti unità con destinazione commerciale ed unità più propriamente di edilizia residenziale

**ALLEGATO A Dgr n. del**

pubblica. La stima delle risorse finanziarie che l'Azienda Territoriale di Treviso ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a copertura dei costi dei suddetti interventi, è la seguente: € 9.155.904,50 nel 2010, € 18.906.803,31 nel 2011 ed infine € 19.289.532,94 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 47.352.240,75. Appare significativa la differenza tra gli impegni previsti nel 2010 e quelli per il 2011 e 2012. Non solo. Come per l'ATER di Padova anche l'Azienda Territoriale di Treviso provvederà a coprire il costo totale degli interventi individuati nel Programma Triennale 2010-2012 nel corso del triennio successivo, in quanto nel triennio in corso i finanziamenti programmati non sono sufficienti alla completa copertura della spesa, nonostante benefici della concorrenza di capitale privato (€ 3.931.446,76).

L'ATER di Vicenza prevede di realizzare interventi nel triennio in corso il cui importo ammonta complessivamente ad € 40.470.083,00, ossia 28 interventi, comprendenti unità con destinazione commerciale ed unità più propriamente di edilizia residenziale pubblica. La stima delle risorse finanziarie che l'Azienda Territoriale di Vicenza ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a copertura dei costi dei suddetti interventi, è la seguente: € 7.989.542,00 nel 2010, € 22.874.170,00 nel 2011 ed infine € 8.480.291,00 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 39.344.003,00. Appare significativa la differenza tra gli impegni previsti nel triennio: mentre negli anni 2010 e 2012 l'impegno finanziario è inferiore a 9 milioni di euro, nel 2011 vi è un picco della stima delle risorse finanziarie a più di 22 milioni di euro. Anche l'ATER di Vicenza non riuscirà a coprire il costo totale degli interventi programmati nel triennio in corso. Dovrà per questo provvedere a finanziare la quota dell'importo totale non coperta nel corso del triennio successivo.

L'ATER di Rovigo prevede di realizzare interventi nel triennio in corso il cui importo ammonta complessivamente ad € 35.290.000,00, ossia 30 interventi di edilizia sovvenzionata o convenzionata destinati alla locazione permanente o alla vendita. La stima delle risorse che l'Azienda Territoriale di Rovigo ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a copertura dei costi dei suddetti interventi, è la seguente: € 650.000,00 nel 2010, € 9.260.000,00 nel 2011 ed infine € 15.340.000,00 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 25.250.000,00. Si rileva una significativa differenza crescente tra gli impegni previsti nelle tre annualità e grazie al cospicuo intervento del capitale privato (€ 10.730.000,00), l'Azienda Territoriale di Rovigo potrà riuscire a coprire abbondantemente il costo totale degli interventi programmati nel triennio in corso.

L'ATER di Belluno ha previsto nel Programma Triennale 2010-2012 di realizzare nel triennio 9 interventi di edilizia residenza pubblica ed 1 intervento – Farmacia di Cavarzano – non ERP, senza indicare l'ammontare complessivo della spesa che l'Agenzia Territoriale dovrà sopportare. La stima delle risorse finanziarie che l'ATER di Belluno ha programmato di spendere negli anni 2010-2012 a copertura dei costi dei suddetti interventi è la seguente: € 3.957.997,00 nel 2010, € 1.210.000,00 nel 2011 ed infine € 1.009.000,00 nel 2012, con un importo totale della spesa di € 6.176.997,00.



ALLEGATO A Dgr n. del

Parco regionale dei Colli Euganei

L'ente Parco regionale dei Colli Euganei ha comunicato i seguenti interventi per il triennio 2010/2012:

Progetto contenimento danni da fauna selvatica.

Costo totale intervento: € 720.000,00

Percorso didattico Galzignano in località Chiesa Vecchia.

Costo totale intervento: € 200.000,00

Sistemazione boschi, sentieri, percorsi e territorio del Parco.

Costo totale intervento: € 860.000,00

Sistemazione frane e dissesti nel territorio del Parco.

Costo totale intervento: € 560.000,00

Progetto cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 INTEREGG

Costo totale intervento: € 400.000,00

Disponibilità finanziaria per il triennio € 2.740.000,00

Parco naturale regionale del Delta del Po

L'ente Parco regionale del Delta del Po ha comunicato i seguenti interventi per il triennio 2010/2012:

Progetto area di sosta ed info-point porta sud in comune di Ariano nel P.

Costo totale intervento: € 150.000,00

Realizzazione ecomuseo nel Parco Delta Po

Costo totale intervento: € 1.800,00



ALLEGATO A Dgr n. del

Realizzazione sistema piste ciclabili ed ippovie nei comuni del Parco
Costo totale intervento € 4.194.950,00

Disponibilità finanziaria per il triennio € 6.144.950,00

Parco naturale regionale del fiume Sile

L'Ente Parco naturale regionale del fiume Sile ha comunicato i seguenti interventi programmati nel triennio 2010/2012:

Riqualificazione ambientale delle rive del fiume Sile.
Costo totale intervento: € 506.261,31

Area di sosta per servizio camperisti.
Costo totale intervento: € 217.359,39

Tratto di pista ciclo pedonale tra il comune di Quinto e di Treviso.
Costo totale intervento: € 399.703,94

Completamento servizi lungo pista ciclo pedonali del Parco.
Costo totale intervento: € 1.500.000,00

Completamento piste ciclopedonali in Treviso e comuni limitrofi.
Costo totale intervento: € 3.000.000,00

Punto di accesso al Parco nella zona delle risorgive.
Costo totale intervento: € 1.022.937,56

Disponibilità finanziaria per il triennio € 6.646.262,20



ALLEGATO A Dgr n. del

Parco naturale regionale delle Dolomiti D'ampezzo

La Comunanza delle Regole d'Ampezzo, soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, ha comunicato i seguenti interventi programmati nel triennio 2010-2012:

Ristrutturazione dell'osteria di Ospitale con finalità di ospitalità scolastica

Costo complessivo intervento: € 180.000,00.

Realizzazione di un sentiero naturalistico in Val di Fanes, con sistemazione di passerelle e aree di sosta nei punti panoramici

Costo complessivo intervento: €164.042,18

Realizzazione di locali ad uso foresteria al piano terreno della casetta del parco in località Fiammes con messa a norma dell'acquedotto.

Costo complessivo intervento: € 110.000,00

Realizzazione sottopasso strada statale 51 Alemagna per viabilità ciclabile

Costo complessivo nel triennio € 150.000,00

Disponibilità finanziaria per il triennio € 604.042,18

ESU-ARDSU

Esu di Padova

Con Decreto n. 46 del 28/12/2009 il Commissario straordinario dell'Esu di Padova ha approvato il Programma Triennale 2010-2012 e l'Elenco Annuale dei Lavori pubblici dell'Ente.

Gli interventi indicati ed illustrati dall'Ente sono i seguenti:



ALLEGATO A Dgr n. del

Anno 2010

- 1) Abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento antincendio e manutenzione straordinaria degli appartamenti “Goito”, di proprietà per 2/3 dell’Ente e per 1/3 dell’Università di Padova.

Costo totale dell’opera: € 850.000,00.

L’intervento comprende: l’abbattimento delle barriere architettoniche con redistribuzione degli spazi interni e comuni al piano terra, l’adeguamento antincendio relativamente all’ipotesi di utilizzo ad archivio di porzione del piano interrato, la manutenzione straordinaria dell’edificio con particolare riferimento alle facciate esterne, alla copertura ed ai parametri esterni dell’intero fabbricato.

- 2) Manutenzione straordinaria della Residenza “Carli”, di proprietà del Comune di Padova ed in uso perpetuo all’Esu di Padova, nonché ampliamento della Residenza Stessa mediante l’edificazione di un nuovo corpo di fabbrica

Costo totale dell’opera: € 10.337.749,00.

L’intervento comprende:

la completa manutenzione straordinaria degli alloggi esistenti, sia per le parti impiantistiche, che per le parti edilizie, nell’ottica di miglioramento degli standard di isolamento termico, con contenimento dei consumi energetici, ed acustico, ed ottenimento di unità abitative di maggior comfort;
l’edificazione di un nuovo corpo di fabbrica che porterà l’incremento dei posti-letto esistenti e quindi la capacità totale del complesso a 192 posti-letto.

Anno 2011

- 1) Ampliamento della residenza “Colombo, di proprietà del Comune di Padova ed in uso all’Esu di Padova” mediante l’edificazione di un nuovo corpo di fabbrica

Costo totale dell’opera: € 6.829.532,02

L’intervento concerne l’ampliamento della residenza, mediante la costruzione di un corpo di fabbrica autonomo capace di ospitare alloggi della tipologia “ad albergo” per 90 posti-letto, cui si aggiungono servizi culturali, didattici, ricreativi e di supporto, potando quindi la capacità totale del futuro complesso a n. 234 studenti.



ALLEGATO A Dgr n. del

Anno 2012

1) Ristrutturazione della ristorazione universitaria di Via San Francesco, di proprietà della Regione

Costo totale dell'opera: € 3.025.508,00

L'intervento comprende la ristrutturazione totale e la messa a norma igienico-sanitaria della mensa, secondo le prescrizioni dello SPISAL.

VENETO ACQUE S.P.A.

La Giunta Regionale, in ottemperanza alle disposizioni della L.R. 27.03.1998, n. 5, ha approvato con DGR 1688/2000 il Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (Mosav), con il quale sono stati individuati gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie ad assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale, nonché i criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde. Il Mosav sostituisce così il precedente Piano Guida per gli Acquedotti del Basso Veneto, perseguendo le stesse finalità nella fornitura di acqua potabile alle aree maggiormente svantaggiate del territorio regionale.

Parte del Mosav è lo Schema acquedottistico del Veneto Centrale (Savec), con il quale si prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati dalle falde del medio Brenta, dalle falde e dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po in un unico schema che massimizzi l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità.

Veneto Acque S.p.A. è la Società regionale concessionaria per la Regione Veneto della realizzazione e gestione delle opere, in base ad apposita convenzione sottoscritta con la Regione Veneto.

Le opere previste dalla convenzione tra Regione Veneto e Veneto Acque S.p.A. sono in particolare le seguenti:

- potenziamento delle opere di captazione dalle falde di subalveo del medio Brenta;
- opere di sistemazione idraulica-ambientale del Medio Brenta destinate prevalentemente alla ricarica delle falde;
- condotta di adduzione primaria nord-sud connettente le suddette opere di presa con il Polesine;
- condotta di adduzione a Chioggia;
- condotta di adduzione est-ovest del Polesine e condotte secondarie di interconnessione;
- condotte di interesse per il bacino sversante nella laguna di Venezia (linea Cà Solaro-Padova e linea Padova-Arzergrande-Cavarzere);



ALLEGATO A Dgr n. del

- serbatoio di Monselice;
- connesse opere di telecomando e telecontrollo, protezione pompaggio, accumulo e consegna agli enti distributori serviti;

In merito a questi interventi, in base alla convenzione con la Regione Veneto, la Società dovrà dar corso alle seguenti attività:

- redazione della progettazione definitiva ed esecutiva;
- esecuzione dei lavori;
- direzione, misura, contabilità, liquidazione e assistenza giornaliera ai lavori nonché assistenza al collaudo;
- gestione del servizio.

Veneto Acque S.p.A., al termine della concessione consegnerà alla Regione Veneto le opere suddette.

I due interventi riportati nell'elenco triennale raggruppano le opere indicate più in dettaglio di seguito:

1) MO.S.A.V. – Veneto Centrale I Lotto completamento – costo totale € 104 milioni. Si riferisce al completamento del primo macro-anello di condotte, composto dai seguenti tratti: condotta di adduzione a Chioggia; condotta Mestre – Padova, condotta Padova – Cavarzere e condotta Cavarzere - Chioggia;

2) MO.S.A.V. – Veneto Centrale II Lotto Opere di captazione, ricarica e condotte adduttrici fino a Villa Augusta – costo totale € 68 milioni. Si riferisce alla realizzazione delle opere di captazione dalle falde di subalveo del medio Brenta; alle opere di sistemazione idraulica-ambientale del Medio Brenta destinate prevalentemente alla ricarica delle falde e alla condotta di adduzione primaria nord-sud connettente le suddette opere di presa con la Centrale acquedottistica di Villa Augusta di Cadoneghe.

Le attività di Veneto Acque ricadono in buona parte nel territorio del Bacino Scolante della Laguna di Venezia e sono parzialmente finanziate con i fondi provenienti dagli stanziamenti relativi alla Legislazione Speciale per Venezia, nonché dalle risorse statali di cui agli Accordi di Programma Quadro APQ2 per la tutela delle acque e la salvaguardia delle risorse idriche siglati tra la Regione Veneto ed i Ministeri interessati. La restante parte viene finanziata con risorse proprie di Veneto Acque S.p.A. Recentemente a tale proposito la Società ha sottoscritto in Contratto di Prestito con la Banca Europea degli Investimenti per l'accensione di un mutuo di € 88 milioni a parziale finanziamento delle opere in questione. Come indicato nella documentazione trasmessa dalla medesima Società ai fini dell'inserimento delle opere nel piano triennale, l'importo a carico di Veneto Acque S.p.A. ammonta a € 23 milioni per il primo macrointervento e a € 55 milioni per il secondo macrointervento.

Riferimenti Normativi

L.R. 27 marzo 1998, n. 5 “Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, in attuazione della Legge 5 gennaio 1994 n. 36”.

**ALLEGATO A Dgr n. del**

DGR n. 1688 del 16.06.2000 “Art. 14, L.R. 27 marzo, n. 5. Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Approvazione.”

DGR n. 3418 del 29.11.2002 “Modello strutturale degli acquedotti del Veneto. Schema del Veneto Centrale. Approvazione progetto preliminare.”

VENETO AGRICOLTURA

Veneto Agricoltura, l'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale ed agroalimentare della Regione, si pone come anello di congiunzione tra il mondo della ricerca e le associazioni di produttori, le organizzazioni professionali, le imprese agroalimentari.

L'Amministrazione regionale, attraverso l'operato dell'Azienda Veneto Agricoltura, persegue la valorizzazione delle specificità agroalimentari del Veneto collegate alle risorse ambientali e culturali e offre alle imprese agricole un punto di riferimento al fine di aumentarne la competitività sui mercati nazionali ed esteri e la loro capacità di rispondere ai nuovi indirizzi di politica agricola e rurale comunitari.

La mission dell'Azienda regionale può essere riassunta nei seguenti termini: ricerca, sperimentazione, formazione e informazione nei settori agricolo, forestale e agroalimentare, mantenimento, conservazione e valorizzazione del patrimonio regionale dato in gestione.

Per quanto di competenza, sulla base delle informazioni desumibili dalla documentazione trasmessa dall'Azienda regionale Veneto Agricoltura e raccolte direttamente presso l'Azienda medesima da parte degli Uffici della Direzione, si segnala che la realizzazione degli interventi riportati nell'elenco 2010-2012 e previsti per l'anno 2011 concorrerebbero al raggiungimento di tali obiettivi.

In particolare l'intervento sui fabbricati utilizzati presso l'Azienda agricola regionale di Villiagio punta alla buona conservazione dei medesimi e al loro ripristino ambientale e igienico-sanitario.

Si segnala che il medesimo intervento trova riscontro nel Programma delle attività previste per l'anno 2010, predisposto dall'Azienda regionale e approvato con DGR n. 310 CA del 10 novembre 2010, come scheda progetto da finanziare n. 2452, per un importo pari a euro 120.250,00, e rientrava nel Programma triennale 2009-2011, presentato lo scorso anno, con previsione di realizzazione nel corso del 2010, per un importo pari a euro 110.000,00.

Per quanto concerne i fabbricati presso il centro ittico di Pellestrina, si precisa che trattasi di lavori su un immobile, di proprietà di Veneto Agricoltura, censito al NCEU, Fg. 5, mapp. 91, cat. D/8, di superficie complessiva di circa 1650 mq. In detto capannone si svolge l'attività ittica del centro in quanto vi sono collocate le vasche ed i laboratori. La copertura della parte con strutture in c.a., di circa 780 mq., ha subito negli anni un notevole degrado e, nel corso del 2009, detta parte è stata chiusa all'accesso del personale a seguito di una relazione statica che ne evidenzia la pericolosità.

L'intervento preventivato consisterebbe di fatto nel rifacimento della struttura portante della copertura.

**ALLEGATO A Dgr n. del****CONSORZI DI BONIFICA**

Come noto, la legge regionale 8 maggio 2009, n.12 “Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio” ha attuato il riassetto dell’intera disciplina della bonifica mediante un coordinamento formale del complesso di norme già esistenti e la formulazione di fondamentali innovazioni sostanziali, con la finalità di raggiungere la tutela e la valorizzazione del territorio attraverso un uso razionale delle risorse, nonché un ampliamento delle funzioni attribuite alla bonifica, in un’ottica di sostenibilità ambientale.

Con l’art. 2 della citata legge regionale, il Legislatore regionale ha individuato i dieci nuovi comprensori di bonifica attraverso anche l’accorpamento in un unico comprensorio di quelli costituiti ai sensi della legge regionale n. 3/1976. Successivamente la Giunta regionale, con deliberazioni 19 maggio 2009, n. 1408 e 4 agosto 2009, n. 2416, ha individuato i dieci nuovi Consorzi di bonifica competenti per i comprensori di cui all’art. 2, aventi natura di enti pubblici economici, retti da propri statuti, la cui azione è informata ai principi dell’efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sussidiarietà.

Pertanto, nell’allegato C “Prescrizioni sul ciclo di bilancio e sulla gestione economico finanziaria per l’avvio dei nuovi Consorzi” alla deliberazione 20 ottobre 2009, n. 3032 “Legge regionale n.12 del 8 maggio 2009 “ Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio”. Prime disposizioni applicative concernenti l’operatività dei nuovi Consorzi di bonifica”, la Giunta regionale ha stabilito che “al solo fine di assicurare l’indispensabile continuità operativa, i Consorzi di cui alla LR 12/2009 gestiranno – con modalità coordinate – i bilanci di previsione per l’esercizio 2010 approvati dalle precedenti Amministrazioni per il tempo minimo necessario ad approvare il bilancio di previsione per l’esercizio 2010 del nuovo Consorzio. Il termine per l’approvazione del Bilancio 2010 deve essere definito nel Piano di avvio del nuovo Consorzio non oltre il 30 luglio 2010 e, comunque, prima dell’applicazione dei risultati di amministrazione dell’esercizio 2009. L’avvio della gestione del Bilancio 2010 determina contestualmente la cessazione delle gestioni dei precedenti bilanci”.

Pertanto, anche i Programmi Triennali e gli Elenchi Annuali dei lavori pubblici sono stati approvati, analogamente ai Bilanci di previsione per l’esercizio 2010, dalle singole Amministrazioni consortili di cui alla previgente legge regionale n. 3 del 1976, in base alla quale la programmazione regionale di settore in materia di bonifica e di irrigazione era costituita dai Piani Generali di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale previsti dall’art. 15 della legge regionale n. 3 del 1976.

Pertanto, la citata legge regionale n. 12 del 2009, al comma 1 dell’art. 23 “Piano generale di bonifica e di tutela del territorio”, stabilisce che entro il termine perentorio di centottanta giorni dall’insediamento dei consigli di amministrazione, i consorzi di bonifica costituiti ai sensi dell’art. 3 della medesima legge regionale, predispongano il piano generale di bonifica e di tutela del territorio



ALLEGATO A Dgr n. del

Tale Piano, come ribadito nell'art. 2 "Pianificazione" del documento di intesa del 18 settembre 2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è lo strumento che definisce, sulla base delle disposizioni regionali, delle eventuali linee guida e della specifica situazione territoriale, le linee fondamentali dell'azione della bonifica sul territorio, nonché le principali attività, opere ed interventi da realizzare. Il piano viene proposto dal Consorzio di bonifica competente per territorio e approvato dalla Regione che ne disciplina le modalità per l'adozione o l'approvazione, nonché garantisce il coordinamento tra il piano stesso e gli altri strumenti di pianificazione territoriale. Ciò premesso, la Giunta regionale con deliberazione 26 gennaio 2010, n. 102, ha approvato, quali linee guida vincolanti per la predisposizione del "Piano generale di bonifica e di tutela del territorio" dei Consorzi di bonifica del Veneto, il "Documento propedeutico ai Piani generali di bonifica e tutela del territorio dei Consorzi di bonifica del Veneto", stabilendo che i Consorzi di bonifica del Veneto, costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, dovranno - in sede di stesura definitiva dei Piani generali di bonifica e tutela del territorio di cui all'art. 23 della medesima legge regionale - utilizzare i dati in esso contenuti.

Nei Programmi Triennali Lavori Pubblici 2010-2012 approvati dai Consorzi di bonifica di cui alla legge regionale n. 3/1976, trovano collocazione sistematica gli interventi che, per la più parte, rivestono carattere di urgenza in quanto indispensabili per garantire la sicurezza idraulica del territorio e la tutela dello spazio rurale; unitamente agli stessi concorrono anche iniziative di particolare valenza paesaggistica ed ambientale (messa a dimora di siepi ed alberature ripariali, creazione di percorsi naturalistici, riqualificazione delle zone umide), nonché interventi per la sicurezza delle aree a maggior urbanizzazione (canali scolmatori, idrovore, bacini di espansione).

Gli interventi programmati dai Consorzi sui canali di irrigazione sono volti, per la più parte, ad ottenere, impiegando moderne metodologie, una perfetta tenuta idraulica del corpo ricettore. Parimenti, nei canali di bonifica, gli interventi di espurgo, diserbo, ripristino delle arginature, ecc. vanno sempre più a migliorare il tempo di deflusso del corpo ricettore al fine di ridurre il rischio idraulico.

Gli Enti di bonifica hanno inserito nella programmazione di settore anche interventi per la realizzazione di opere finalizzate alla rimozione di alcune condizioni di obsolescenza del sistema idraulico della bonifica, nonché all'adeguamento di quelle esistenti alle nuove necessità derivanti da un diverso impatto insediativo e produttivo sul territorio.

E' opportuno evidenziare come alcuni interventi di sistemazione della rete idraulica di bonifica e di irrigazione previsti nella programmazione consortile, possono essere eseguiti dai Consorzi in collaborazione con gli Enti locali, per rispondere ad esigenze comuni, tramite Accordi di Programma e attraverso forme di cofinanziamento.

Nella medesima programmazione triennale di settore, sono stati inseriti gli interventi consortili facenti parte del "Programma Nazionale per l'Approvvigionamento idrico in agricoltura e per lo sviluppo dell'irrigazione" di cui alle Leggi n. 350/2003 e n. 266/2005. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento delle reti irrigue consortili e dei relativi impianti che - in taluni casi - necessitano di interventi urgenti di

**ALLEGATO A Dgr n. del**

ammodernamento, nonché alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche disponibili, mediante la riconversione dei sistemi irrigui da scorrimento ad aspersione, soprattutto nelle aree agricole con colture tipiche e specializzate e nelle aree di tutela della risorsa idrica profonda.

I Programmi Triennali presentati da alcuni Consorzi di bonifica prevedono anche la realizzazione o la riattivazione di centrali idroelettriche che offrono energia a costi molto competitivi e non richiedono l'uso di combustibili o di materie prime; sono una fonte di energia totalmente rinnovabile e, di fatto, illimitata, il cui impatto ambientale è molto inferiore rispetto a quelle delle centrali termoelettriche.

Si evidenzia, infine, che la Giunta regionale con deliberazione 9 dicembre 2009, n. 3760, ha attivato il programma degli interventi di natura urgente e indifferibile nel settore della bonifica e dell'irrigazione da attuarsi con il concorso finanziario previsto dalle leggi regionali 13 gennaio 1976, n. 3 e 7 novembre 2003, n. 27, pari ad € 14.685.000,00.

Relativamente agli interventi per la difesa del mare dei territori del delta del Po interessati dal fenomeno della subsidenza e per la difesa dalle acque di bonifica del territorio della provincia di Rovigo, la Giunta regionale con deliberazione 14 luglio 2009, n. 2115, ha individuato gli interventi, per la spesa complessiva di € 3.100.000,00, che i tre Consorzi di bonifica polesani sono chiamati a realizzare per la tutela del territorio.

Infine, deve essere richiamata l'attenzione sugli interventi che i Consorzi di bonifica competenti per l'area deltizia e di Caorle dovranno realizzare ai fini di garantire la vivificazione degli specchi acquei lagunari e vallivi con l'utilizzazione delle risorse finanziarie, pari a € 6.000.000,00, collocate a tal fine dalla Giunta regionale con deliberazione 30 giugno 2009, n. 1942.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al Programma triennale 2009/11 delle opere pubbliche e dei lavori previsti dai Consorzi di bonifica:

Programma triennale 2010/2012 delle opere pubbliche dei Consorzi di Bonifica

Consorzio di Bonifica	Anno 2010 (Euro)	Anno 2011 (Euro)	Anno 2012 (Euro)
Adige Bacchiglione	30.496.836,06	7.320.000,00	31.551.200,00
Adige Garda	4.400.000,00	1.800.000,00	44.600.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

Agro Veronese Tartaro Tione	4.085.000,00	5.100.000,00	40.050.000,00
Bacchiglione Brenta	21.326.496,56	25.520.000,00	32.432.690,39
Basso Piave	3.750.000,00	15.860.414,29	13.320.414,29
Delta Po Adige	17.952.422,40	44.014.924,50	124.542.182,39
Dese Sile	600.000,00	31.124.000,00	73.195.000,00
Destra Piave	16.082.000,00	21.940.000,00	19.715.000,00
Euganeo Este	24.062.878,400	26.480.000,00	27.000.000,00
Medio Astico Bacchiglione	4.530.000,00	42.100.000,00	32.850.000,00
Padana Polesana	6.000.000,00	17.022.863,20	65.924.259,25
Pedemontano Brenta	4.668.804,43	36.912.406,32	18.340.797,28
Pedemontano Brentella di Pederobba	14.652.000,00	4.030.000,00	200.000,00
Pedemontano Sinistra Piave	3.400.000,00	38.450.000,00	39.700.000,00
Pianura Veneta tra Livenza	3.300.000,00	37.686.771,55	36.678.228,45
Tagliamento			
Polesine Adige Canalbianco	3.745.918,10	6.874.090,00	10.650.000,00
Riviera Berica	5.350.000,00	15.849.503,60	25.550.000,00
Sinistra Medio Brenta	7.000.000,00	4.560.000,00	0,00
Valli Grandi e Medio Veronese	3.650.000,00	18.790.000,00	28.490.000,00
Zerpano Adige Guà	66.460.000,00	22.230.000,00	10.900.000,00
Lessinio Euganeo Berico	650.000,00	16.365.000,00	8.871.150,00



ALLEGATO A Dgr n. del

QUADRI DI RAFFRONTO

I° PARTE



ALLEGATO A Dgr n. del

TRA LE RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGRAMMA (Scheda 2)

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53	A.R.P.A.V. AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIE	€ 8.277.826,88	€ 8.277.826,88	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 6.176.997,00	€ 5.876.997,00	€ 300.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 101.200.189,19	€ 101.200.189,19	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 25.250.000,00	€ 25.250.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 51.283.687,51	€ 47.352.240,75	€ 3.931.446,76
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 54.604.947,41	€ 59.974.178,81	-€ 5.369.231,40
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 56.110.000,00	€ 56.110.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 29.513.851,00	€ 39.344.003,00	-€ 9.830.152,00
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 6.646.262,20	€ 6.646.262,20	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 2.740.000,00	€ 2.740.000,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 6.344.950,00	€ 6.094.950,00	€ 250.000,00
53	ESU DI PADOVA - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVER	€ 21.042.789,02	€ 21.042.789,02	€ 0,00
53	PARCO NATURALE DOLOMITI D'AMPEZZO - REGOLE D'AMPEZZO	€ 604.042,18	€ 0,00	€ 604.042,18
53	VENETO ACQUE S.P.A.	€ 80.400.000,00	€ 80.400.000,00	€ 0,00
53	VENETO AGRICOLTURA	€ 470.000,00	€ 470.000,00	€ 0,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 69.368.036,06	€ 69.368.036,06	€ 0,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGRAMMA (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 0,00	€ 50.800.000,00	-€ 50.800.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 0,00	€ 49.235.000,00	-€ 49.235.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 79.279.186,95	€ 79.279.186,95	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 1.540.000,00	€ 32.930.828,58	-€ 31.390.828,58
55 CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 186.559.529,29	€ 186.509.529,29	€ 50.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 105.419.000,00	€ 104.919.000,00	€ 500.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 57.737.000,00	€ 57.737.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO LEB	€ 0,00	€ 25.886.150,00	-€ 25.886.150,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 720.500,00	€ 24.591.014,88	-€ 23.870.514,88
55 CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 5.980.000,00	€ 79.480.000,00	-€ 73.500.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 97.942.972,45	€ 97.942.972,45	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 59.922.008,03	€ 59.922.008,03	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTELLA DI PEDEROBBA	€ 0,00	€ 18.882.000,00	-€ 18.882.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 81.550.000,00	€ 81.550.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 77.665.000,00	€ 77.611.338,81	€ 53.661,19
55 CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE-CANALBIANCO	€ 21.270.008,10	€ 21.270.008,10	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 46.749.503,60	€ 46.749.503,60	€ 0,00

**ALLEGATO A Dgr n. del****TRA LE RISORSE COMPLESSIVE DISPONIBILI (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGRAMMA (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
55	CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 13.515.000,00	€ 11.560.000,00	€ 1.955.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 50.930.000,00	-€ 50.930.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'	€ 99.590.000,00	€ 99.590.000,00	€ 0,00
Totale		€ 1.455.473.286,87	€ 1.787.523.013,60	-€ 332.049.726,73



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53	A.R.P.A.V. AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIE	€ 1.797.526,88	€ 1.797.526,88	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 3.957.997,00	€ 3.657.997,00	€ 300.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 25.327.552,44	€ 25.327.552,44	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 10.249.404,50	€ 9.155.904,50	€ 1.093.500,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 1.160.000,00	€ 1.160.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 12.250.000,00	€ 12.250.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 7.989.542,00	€ 7.989.542,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53 ESU DI PADOVA - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVER	€ 11.187.749,00	€ 11.187.749,00	€ 0,00
53 PARCO NATURALE DOLOMITI D'AMPEZZO - REGOLE D'AMPEZZO	€ 344.042,18	€ 0,00	€ 344.042,18
53 VENETO ACQUE S.P.A.	€ 24.000.000,00	€ 24.000.000,00	€ 0,00
53 VENETO AGRICOLTURA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 30.496.836,06	€ 30.496.836,06	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 0,00	€ 4.400.000,00	-€ 4.400.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 0,00	€ 4.085.000,00	-€ 4.085.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 21.326.496,56	€ 21.326.496,56	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 1.540.000,00	€ 3.750.000,00	-€ 2.210.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 18.002.422,40	€ 17.952.422,40	€ 50.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 16.082.000,00	€ 16.082.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO LEB	€ 0,00	€ 650.000,00	-€ 650.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 550.000,00	€ 220.000,00	€ 330.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 3.530.000,00	€ 4.530.000,00	-€ 1.000.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 4.668.804,43	€ 4.668.804,43	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTILLA DI PEDEROBBA	€ 0,00	€ 14.652.000,00	-€ 14.652.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 3.300.000,00	€ 3.300.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE-CANALBIANCO	€ 3.745.918,10	€ 3.745.918,10	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 5.350.000,00	€ 5.350.000,00	€ 0,00

ALLEGATO A Dgr n. **del**

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL PRIMO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL PRIMO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
55	CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 8.855.000,00	€ 7.000.000,00	€ 1.855.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 3.650.000,00	-€ 3.650.000,00
55	CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'	€ 66.460.000,00	€ 66.460.000,00	€ 0,00
Totale		€ 295.471.291,55	€ 321.895.749,37	-€ 26.424.457,82



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL SECONDO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL SECONDO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53 A.R.P.A.V. AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIE	€ 3.080.300,00	€ 3.080.300,00	€ 0,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 1.210.000,00	€ 2.219.000,00	-€ 1.009.000,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 48.862.636,75	€ 48.862.636,75	€ 0,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 9.260.000,00	€ 9.260.000,00	€ 0,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 20.343.160,31	€ 18.906.803,31	€ 1.436.357,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 29.125.249,00	€ 29.175.249,00	-€ 50.000,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 17.544.000,00	€ 17.544.000,00	€ 0,00
53 A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 16.244.018,00	€ 22.874.170,00	-€ 6.630.152,00
53 ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 3.140.296,95	€ 3.140.296,95	€ 0,00
53 ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 560.000,00	€ 560.000,00	€ 0,00
53 ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 2.900.000,00	€ 2.900.000,00	€ 0,00
53 ESU DI PADOVA - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVER	€ 6.829.532,02	€ 6.829.532,02	€ 0,00
53 PARCO NATURALE DOLOMITI D'AMPEZZO - REGOLE D'AMPEZZO	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL SECONDO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL SECONDO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53 VENETO ACQUE S.P.A.	€ 28.000.000,00	€ 28.000.000,00	€ 0,00
53 VENETO AGRICOLTURA	€ 470.000,00	€ 470.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 7.320.000,00	€ 7.320.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 0,00	€ 1.800.000,00	-€ 1.800.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 0,00	€ 5.100.000,00	-€ 5.100.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 25.520.000,00	€ 25.520.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 0,00	€ 15.860.414,29	-€ 15.860.414,29
55 CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 44.014.924,50	€ 44.014.924,50	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 31.624.000,00	€ 31.124.000,00	€ 500.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 21.940.000,00	€ 21.940.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO LEB	€ 0,00	€ 16.365.000,00	-€ 16.365.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 170.500,00	€ 8.410.151,36	-€ 8.239.651,36
55 CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 1.450.000,00	€ 42.100.000,00	-€ 40.650.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL SECONDO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL SECONDO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
55 CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 18.622.863,20	€ 18.622.863,20	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 36.912.406,32	€ 36.912.406,32	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTELLA DI PEDEROBBA	€ 0,00	€ 4.030.000,00	-€ 4.030.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 38.450.000,00	€ 38.450.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 37.686.771,55	€ 37.633.110,36	€ 53.661,19
55 CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE-CANALBIANCO	€ 6.874.090,00	€ 6.874.090,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 15.849.503,60	€ 15.849.503,60	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 4.660.000,00	€ 4.560.000,00	€ 100.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 18.790.000,00	-€ 18.790.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'	€ 22.230.000,00	€ 22.230.000,00	€ 0,00
Totale	€ 501.004.252,20	€ 617.328.451,66	-€ 116.324.199,46



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL TERZO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL TERZO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA		Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53	A.R.P.A.V. AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIE	€ 3.400.000,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI BELLUNO	€ 1.009.000,00	€ 0,00	€ 1.009.000,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI PADOVA	€ 27.010.000,00	€ 27.010.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROVIGO	€ 15.340.000,00	€ 15.340.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI TREVISO	€ 20.691.122,70	€ 19.289.532,94	€ 1.401.589,76
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VENEZIA	€ 24.319.698,41	€ 29.638.929,81	-€ 5.319.231,40
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VERONA	€ 26.316.000,00	€ 26.316.000,00	€ 0,00
53	A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI VICENZA	€ 5.280.291,00	€ 8.480.291,00	-€ 3.200.000,00
53	ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL FIUME SILE	€ 2.705.965,25	€ 2.705.965,25	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 580.000,00	€ 580.000,00	€ 0,00
53	ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 3.194.950,00	€ 3.194.950,00	€ 0,00
53	ESU DI PADOVA - AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVER	€ 3.025.508,00	€ 3.025.508,00	€ 0,00
53	PARCO NATURALE DOLOMITI D'AMPEZZO - REGOLE D'AMPEZZO	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL TERZO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL TERZO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
53 VENETO ACQUE S.P.A.	€ 28.400.000,00	€ 28.400.000,00	€ 0,00
53 VENETO AGRICOLTURA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE	€ 31.551.200,00	€ 31.551.200,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE GARDA	€ 0,00	€ 44.600.000,00	-€ 44.600.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA AGRO VERONESE TARTARO TIONE	€ 0,00	€ 40.050.000,00	-€ 40.050.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA	€ 32.432.690,39	€ 32.432.690,39	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA BASSO PIAVE	€ 0,00	€ 13.320.414,29	-€ 13.320.414,29
55 CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE	€ 124.542.182,39	€ 124.542.182,39	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESE SILE	€ 73.195.000,00	€ 73.195.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA PIAVE	€ 19.715.000,00	€ 19.715.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA DI II GRADO LEB	€ 0,00	€ 8.871.150,00	-€ 8.871.150,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA EUGANEO	€ 0,00	€ 15.960.863,52	-€ 15.960.863,52
55 CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO ASTICO BACCHIGLIONE	€ 1.000.000,00	€ 32.850.000,00	-€ 31.850.000,00



ALLEGATO A Dgr n. del

**TRA LE RISORSE DISPONIBILI AL TERZO ANNO (Scheda 1)
E LE STIME DEI COSTI DEL PROGRAMMA AL TERZO ANNO (Scheda 2)**

STRUTTURA	Disponibilità Finanziaria	Stima dei costi del programma	Differenza Disp. Finanziaria - Stima dei costi
55 CONSORZIO DI BONIFICA PADANA POLESANA	€ 73.320.109,25	€ 73.320.109,25	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTA	€ 18.340.797,28	€ 18.340.797,28	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO BRENTELLA DI PEDEROBBA	€ 0,00	€ 200.000,00	-€ 200.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE	€ 39.700.000,00	€ 39.700.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO	€ 36.678.228,45	€ 36.678.228,45	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA POLESINE ADIGE-CANALBIANCO	€ 10.650.000,00	€ 10.650.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA RIVIERA BERICA	€ 25.550.000,00	€ 25.550.000,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA SINISTRA MEDIO BRENTA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA VALLI GRANDI E MEDIO VERONESE	€ 0,00	€ 28.490.000,00	-€ 28.490.000,00
55 CONSORZIO DI BONIFICA ZERPANO ADIGE GUA'	€ 10.900.000,00	€ 10.900.000,00	€ 0,00
Totale	€ 658.997.743,12	€ 848.298.812,57	-€ 189.301.069,45